

PONTIFICIA UNIVERSITÀ DELLA SANTA CROCE
PROF. G. ZACCARIA

EUCARISTIA



EUCARISTIA

LA PRESENZA DI CRISTO
NELL'EUCARISTIA

SOMMARIO

- ▶ Presenza vera, reale e sostanziale della persona di Gesù Cristo nel Santissimo Sacramento
- ▶ L'attuarsi della presenza eucaristica di Gesù Cristo: la transustanziazione
- ▶ Il modo di presenza di Cristo





LA PRESENZA DI CRISTO
NELL'EUCARISTIA

**PRESENZA VERA, REALE,
SOSTANZIALE**

**IL CALICE DELLA BENEDIZIONE CHE NOI BENEDICIAMO, NON È FORSE COMUNIONE CON IL SANGUE DI CRISTO? E IL PANE CHE NOI SPEZZIAMO, NON È FORSE COMUNIONE CON IL CORPO DI CRISTO?
POICHÉ VI È UN SOLO PANE, NOI SIAMO, BENCHÉ MOLTI, UN SOLO CORPO: TUTTI INFATTI PARTECIPIAMO ALL'UNICO PANE.**

1Cor 10,16-17

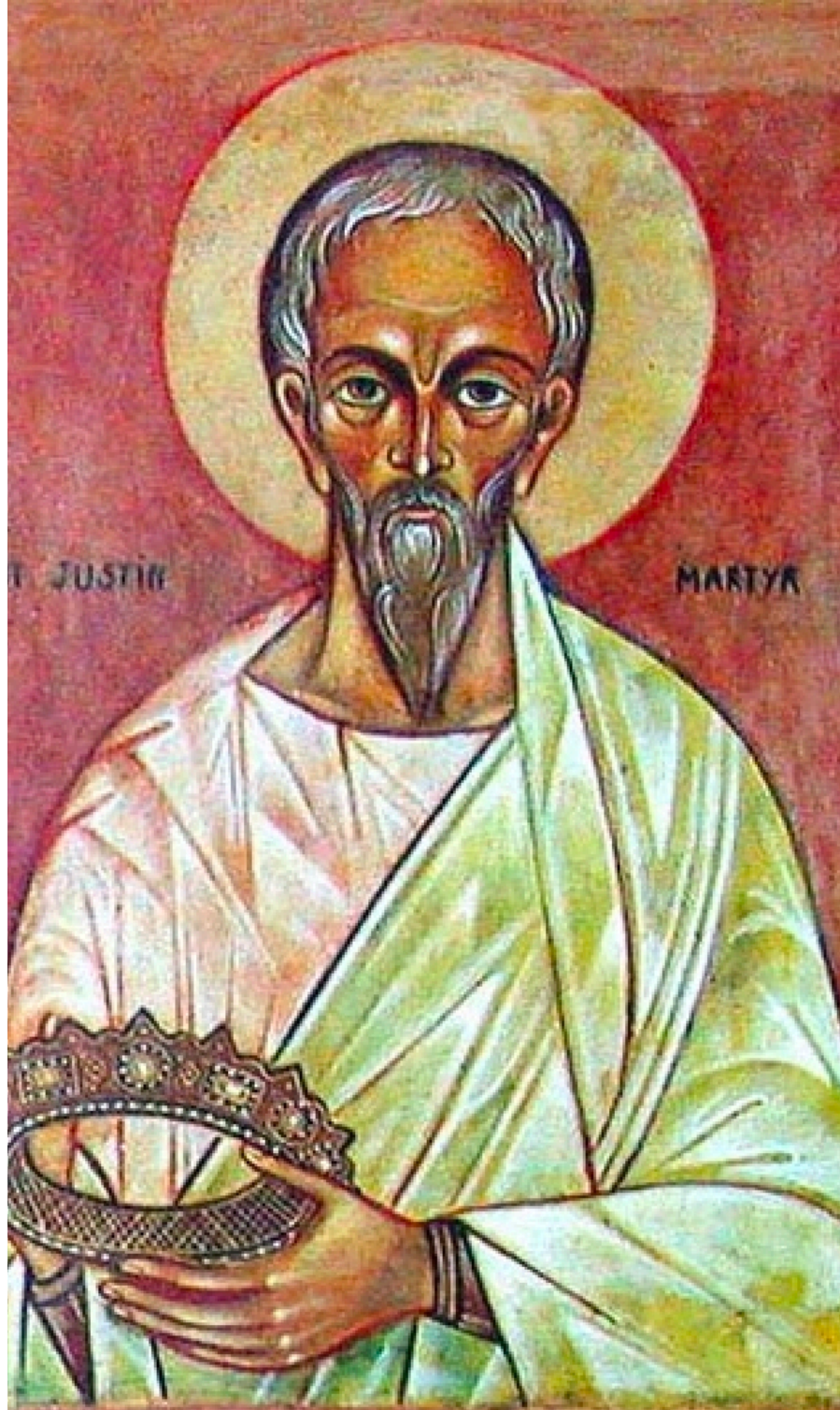
CHIUNQUE IN MODO INDEGNO MANGIA IL PANE O BEVE IL CALICE DEL SIGNORE, SARÀ REO DEL CORPO E DEL SANGUE DEL SIGNORE. (...) CHI MANGIA E BEVE SENZA RICONOSCERE IL CORPO DEL SIGNORE, MANGIA E BEVE LA PROPRIA CONDANNA.

1Cor 11,27.29

SANT'IGNAZIO DI ANTIOCHIA (+117)

«Essi [i doceti] si astengono dell'Eucaristia e dalla preghiera, perché non riconoscono che l'Eucaristia è la carne del Salvatore nostro Gesù Cristo, quella stessa che ha sofferto per i nostri peccati, e che il Padre nella sua bontà ha risuscitato»





LA PRESENZA DI CRISTO
NELL'EUCARISTIA

SAN GIUSTINO
(+167)



LA PRESENZA DI CRISTO
NELL'EUCARISTIA

**SANT'IRENEO DI
LIONE (+202)**

SANT'IRENEO DI LIONE (+202)

- ▶ Gnostici:
 - ▶ Dio AT vs Dio NT
 - ▶ Gesù è Figlio del Dio NT
 - ▶ Risurrezione della carne è impossibile



SANT'IRENEO DI LIONE

«Se, dunque, il calice mescolato, e il pane che è stato preparato, ricevono la parola di Dio (τὸν λόγον τοῦ Θεοῦ) e diventano Eucaristia (καὶ γίνεται εὐχαριστία), cioè il sangue e il corpo di Cristo, con i quali si irrobustisce e si consolida la sostanza della nostra carne, come possono dire che la carne non è capace di ricevere il dono di Dio che è la vita eterna, una carne, questa, che si nutre del sangue e del corpo di Cristo ed è sue membra?»



**CARO CORPUS ET
SANGUINE CHRISTI
VESCITUR, UT ET
ANIMA DEO
SAGINETUR.**

Tertulliano

TERTULLIANO

«Dopo aver dichiarato di desiderare ardentemente di mangiare la Pasqua... prese il pane, lo distribuì ai suoi discepoli, e lo fece suo corpo dicendo: "Questo è il mio corpo", cioè, la "figura del mio corpo". Non sarebbe però potuto essere figura, se non ci fosse stato un vero corpo. Del resto una cosa vuota, come è un fantasma, non potrebbe ammettere una figura»



LA PRESENZA DI CRISTO
NELL'EUCARISTIA

**SAN CIPRIANO DI
CARTAGINE (+258)**

SAN CIPRIANO DI CARTAGINE (+258)

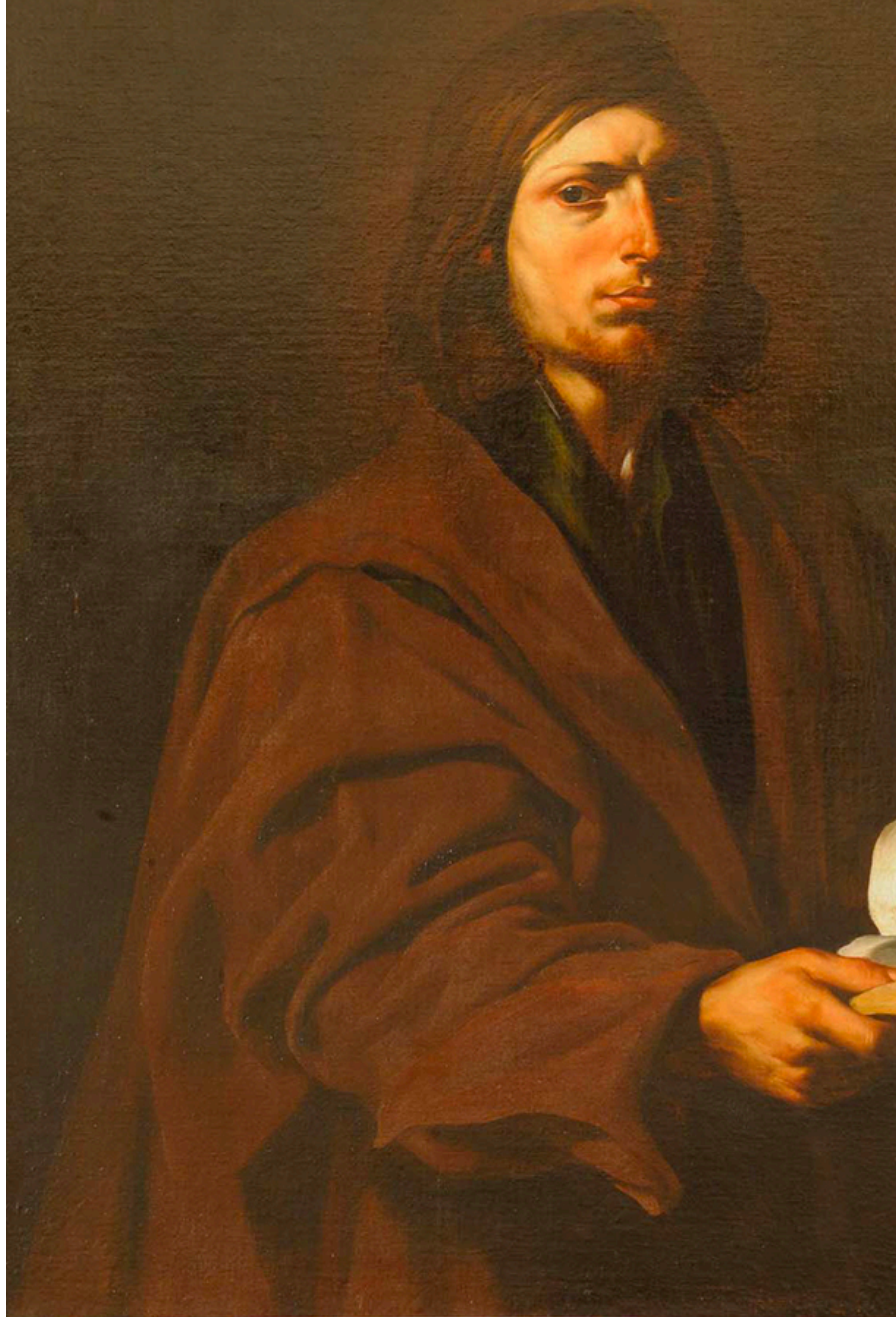
- ▶ fedeltà a Cristo
- ▶ E. memoriale del sacrificio di Cristo
 - ▶ dominicae passionis et redemptionis sacramentum
 - ▶ hoc fieri in sua commemorationem praecepit
 - ▶ ministro: vice Christi fungitur
 - ▶ Passio est enim Domini sacrificium quod offerimus



SAN CIPRIANO - LA DIMENSIONE ECCLESIALE DEL SACRAMENTO

«Quando nel calice l'acqua si mescola con il vino, è il popolo che si unisce a Cristo, è la folla dei credenti che si congiunge e si riunisce a Colui in cui crede. Questa unione, questa mescolanza dell'acqua e del vino nel calice del Signore è inscindibile. Così niente potrà separare la Chiesa da Cristo; nulla potrà separare da Lui il popolo che è nella Chiesa e che fedelmente e fermamente persevera nella fede, così da essere sempre unito a Lui da un amore che dei due farà un tutto unico».

ORIGENES, DOCTOR INDEFESSUS

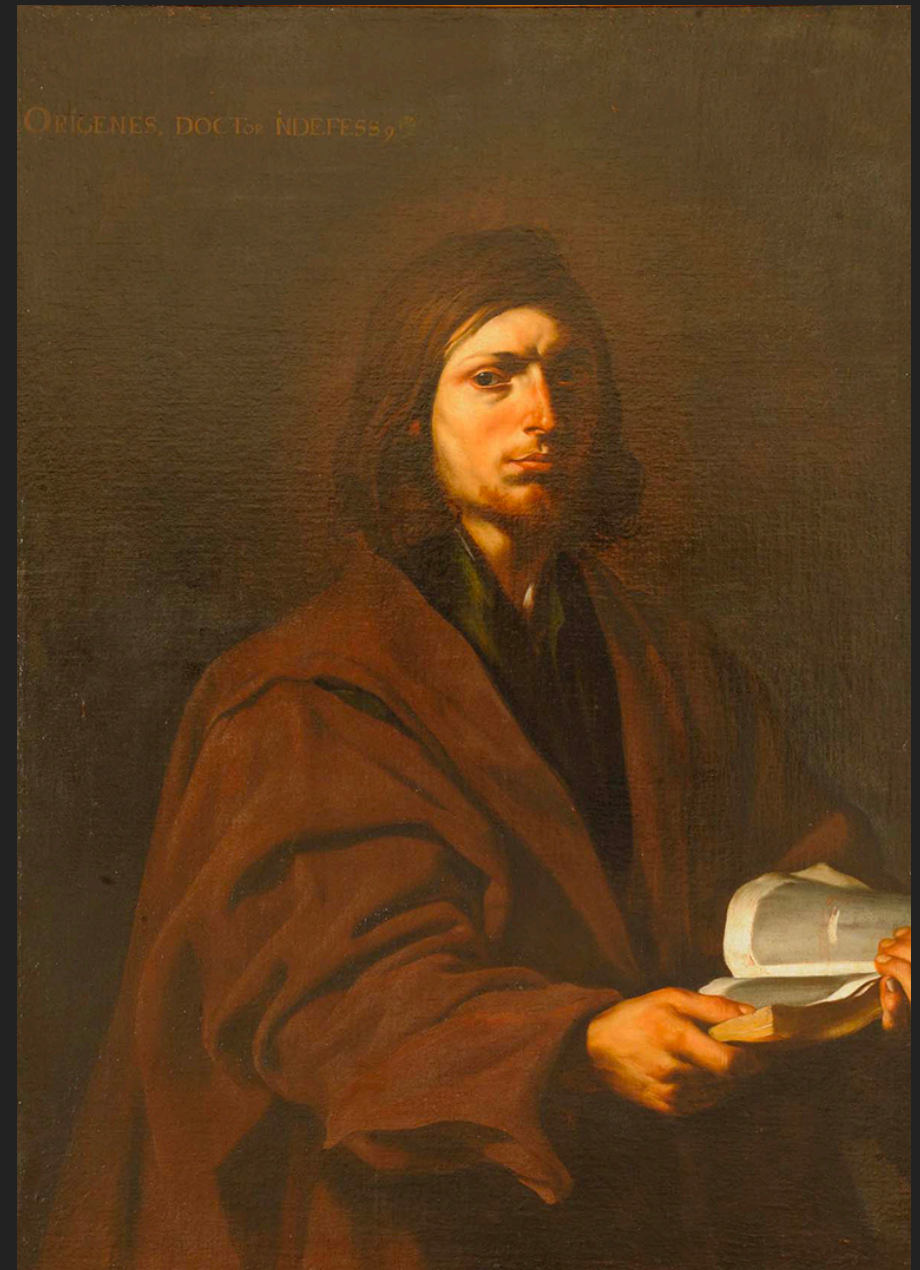


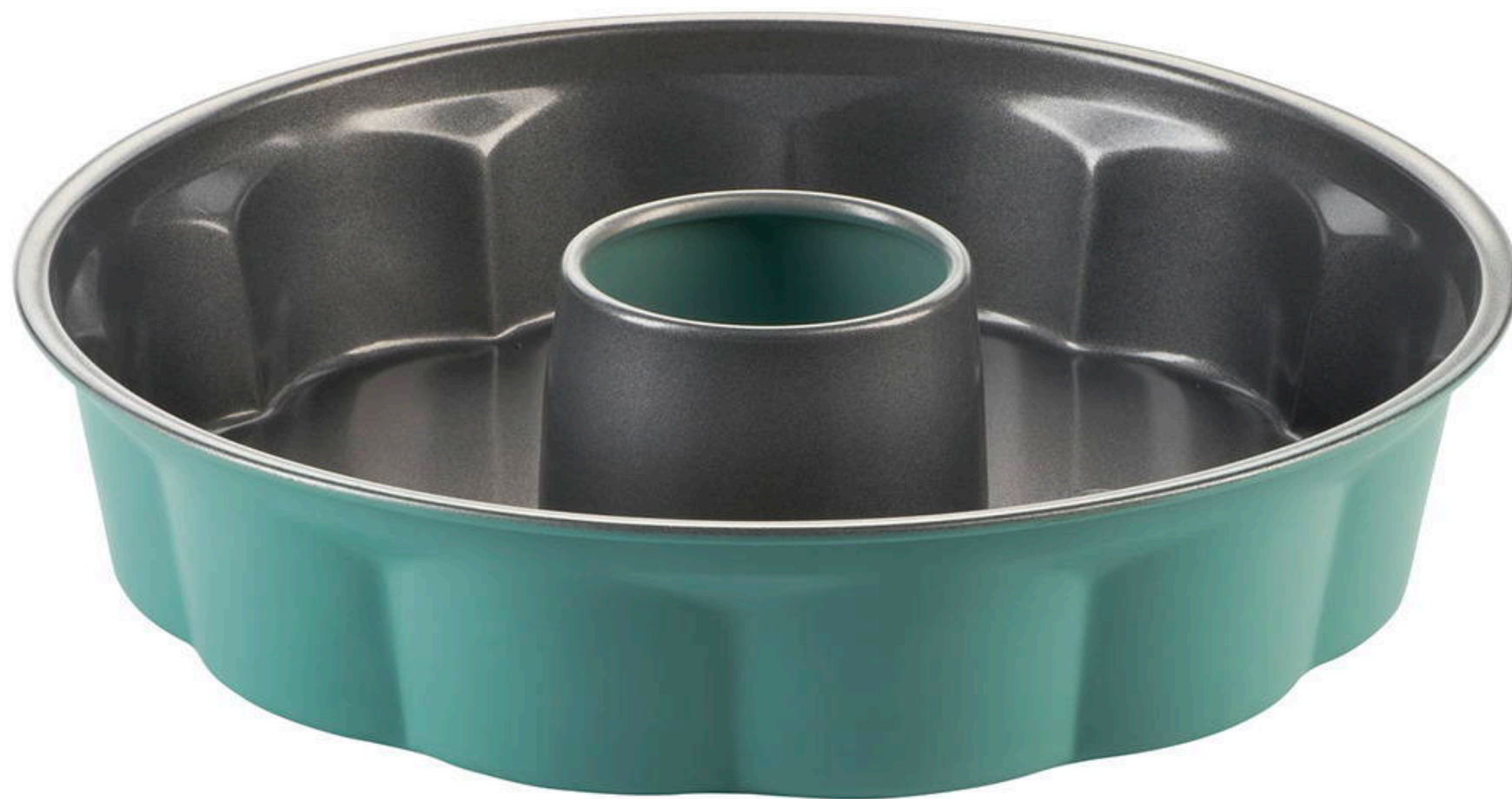
LA PRESENZA DI CRISTO
NELL'EUCARISTIA

ORIGENE
(185-254 CA.)

ORIGENE (185–254 CA.)

«...noi, rendendo grazie al Creatore dell'universo, mangiamo i pani offerti con l'azione di grazie e con la preghiera [che facciamo] sui doni [ricevuti], [i pani] che per mezzo della preghiera sono divenuti un corpo santo, che santifica quelli che ne partecipano con pura intenzione»
(*Contra Celsum*, 8,33)





τύπος - tipo



αντίτυπος - antitipo



συμβολών - simbolo

LE PAROLE – CIRILLO DI GERUSALEMME

«Egli di sua volontà una volta cambiò (μεταβέβληκεν) a Cana di Galilea l'acqua in vino, e non è degno di fede se converte (μεταβαλών) il vino in sangue? Invitato alle nozze corporali fece questo miracolo strepitoso. E noi non lo confesseremo molto più, avendo dato ai compagni dello sposo la gioia del suo corpo e del suo sangue?».»

LE PAROLE – CIRILLO DI GERUSALEMME

«Il pane e il vino dell'Eucaristia prima della santa invocazione (ἐπικλήσεως) dell'adorabile Trinità, erano pane e vino comuni. Dopo l'epiclesi, invece, il pane diventa corpo di Cristo e il vino sangue di Cristo».

«Poi, una volta santificati anche noi mediante gli inni spirituali [il canto del Santo], supplichiamo il Dio misericordioso di inviare lo Spirito Santo sulle offerte, perché faccia (ποιήση) il pane corpo di Cristo e il vino sangue di Cristo. Ciò che lo Spirito Santo tocca viene santificato (ἡγιάσται) e convertito (μεταβέβληται)».

LE PAROLE – GREGORIO DI NISSA

«In questo caso il pane, come dice l'Apostolo, "viene santificato dal Verbo di Dio e dalla preghiera" (1Tm 4,5), divenendo il corpo del Verbo divino trasformandosi (μεταποιούμενος) istantaneamente nel suo corpo grazie alla potenza del Verbo, come è stato detto dal Verbo stesso: "Questo è il mio corpo"»



LA PRESENZA DI CRISTO
NELL'EUCARISTIA

SANT'AMBROGIO
(+397)

SANT'AMBROGIO (+397)

«Tu forse dici: "È il mio solito pane".
Ma questo pane è pane prima delle
parole sacramentali (*ante verba
sacramentorum*); quando interviene
la consacrazione, da pane diventa
carne di Cristo (*ubi accesserit
consecratio de pane fit caro Christi*)»



LE PAROLE – SANT'AMBROGIO

«Potresti forse dire: “Come vera? Vedo bensì un’immagine (*similitudinem video*), ma non vedo la verità del sangue (*non video sanguinis veritatem*)”. Anzitutto ti ho parlato della parola di Cristo, che agisce con efficacia, così da poter mutare e trasformare le specie stabilite dalla natura».



LA PRESENZA DI CRISTO
NELL'EUCARISTIA

SANT'AGOSTINO
(+430)

LE PAROLE - SANT'AGOSTINO

«Ha assunto la terra dalla terra, giacché la nostra carne proviene dalla terra ed Egli ha preso la carne dalla carne di Maria. Ha camminato quaggiù sulla terra rivestito di questa carne; questa stessa carne che ci ha dato da mangiare per la nostra salvezza».

LE PAROLE - SANT'AGOSTINO

«Ma che significa: Uno solo è il pane? L'Apostolo lo spiega con pochissime parole: "Noi, pur essendo molti, siamo un corpo solo". Questo pane è quel corpo di Cristo del quale l'Apostolo, rivolgendosi alla Chiesa, afferma: "Voi siete corpo di Cristo e sue membra". Sicché, voi stessi siete ciò che sottoscrivete, quando rispondete: Amen. Questo che vedete, è il sacramento dell'unità»

SANT'AGOSTINO (+430)

- ▶ chiama l'Eucaristia "sacramento", "somiglianza", "figura"
- ▶ "mangiare spiritualmente"
- ▶ distingue la **res** (realtà presente e offerta nel sacramento) dalla **virtus** (la sua efficacia nel soggetto)

